

ANGELO SCOLA
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Prot. gen. n. 4621

Oggetto:

Decreto approvazione modifica Statuto
Servizio per i Giovani e l'Università
Servizio per l'Oratorio e lo Sport

Lo Statuto della Curia Arcivescovile di Milano, approvato dal Card. Tettamanzi il 23 novembre 2008, prevedeva la distinta costituzione del Servizio per i Giovani e del Servizio per i Ragazzi, gli Adolescenti e l'Oratorio, mentre gli ambiti dell'università e dello sport avevano come referenti organismi pluripersonali, ovverosia, rispettivamente: la Consulta diocesana per la Pastorale Universitaria e la Commissione diocesana per lo Sport. Il bisogno di garantire per gli ambiti di vita di giovani e ragazzi un più efficace coordinamento diocesano e di collocare questa dimensione in un più organico rapporto con la pastorale parrocchiale o interparrocchiale, suggerisce ora una riorganizzazione degli organismi di Curia competenti.

La revisione in atto dello Statuto della Curia arcivescovile di Milano conseguente al riordino dei Vicari episcopali di Settore entrato in vigore in data 28 giugno 2012, che ha già comportato alcuni interventi di modifica (con decreto in data 17 settembre 2013, prot. gen. n. 2909/13, l'ambito della formazione dei laici; con decreto in data 11 novembre 2013, prot. gen. n. 3896/13, il Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo; con decreto in data 23 maggio 2014, prot. gen. n. 1466/14, l'ambito amministrativo; con decreto in data 15 settembre 2014, prot. gen. n. 3094/14, la Vita Consacrata; con decreto in data 21 ottobre 2014, prot. gen. n. 3654/14, l'ambito della catechesi; con decreto in data 1 dicembre 2016, prot. gen. n. 4464, l'ambito dei Beni Culturali; con decreto in data 6 maggio 2015, prot. gen. n. 1281/15, l'ambito dell'accoglienza di fedeli separati, sebbene quest'ultima modifica sia *ad experimentum*), prosegue quindi ora con le seguenti disposizioni, relative agli organismi che più direttamente si rivolgono alla pastorale di giovani e ragazzi.

Con il presente atto disponiamo pertanto l'**estinzione** del *Servizio per i Giovani* e del Servizio per i *Ragazzi, gli Adolescenti e l'Oratorio* e l'**assegnazione** delle loro competenze, rispettivamente: al ***Servizio per i Giovani e l'Università***, articolato nella ***Sezione Giovani*** e nella ***Sezione Università*** (cui fa riferimento la *Consulta diocesana per la Pastorale Universitaria*) e al ***Servizio per l'Oratorio e lo Sport***, articolato nella ***Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio*** e nella ***Sezione Sport*** (cui fa riferimento la *Consulta diocesana per lo Sport*, che prende il posto della Commissione diocesana per lo Sport). I due Servizi faranno riferimento al Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti e avranno cura di mantenere i debiti rapporti con gli altri organismi di Curia le cui competenze si intrecciano con gli ambiti della pastorale giovanile (ragazzi, adolescenti e giovani), dell'università e dello sport.

I compiti dei nuovi Servizi e la loro articolazione nelle Sezioni previste sono stabiliti nei testi allegati, che devono pertanto essere inseriti, nell'ordine proposto, nella parte II dello Statuto della Curia arcivescovile di Milano al posto assegnato al Servizio per i Giovani, al Servizio per i Ragazzi, gli Adolescenti e l'Oratorio, alla Consulta diocesana per la Pastorale Universitaria e alla Commissione diocesana per lo Sport (viene soppressa inoltre l'appendice Sesta, relativa al Direttorio per la Pastorale Universitaria Diocesana).

ANGELO SCOLA
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

Gli attuali riferimenti nello Statuto al Settore per la Pastorale giovanile e la Pastorale universitaria (II parte, Servizio per la Pastorale dei Turismo e i Pellegrinaggi, Ufficio per la Pastorale dei Migranti) saranno da intendersi come concernenti sia il Servizio per i Giovani e l'Università che il Servizio per l'Oratorio e lo Sport, mentre il riferimento al suddetto Settore per quanto concerne la Caritas ambrosiana è da intendersi come concernente il solo Servizio per i Giovani e l'Università. Quanto previsto dallo Statuto per la Sezione Catechesi del Servizio per la Catechesi in riferimento al Servizio per i Giovani è da intendersi come concernente la Sezione Giovani del Servizio per i Giovani e l'Università, mentre quanto previsto in riferimento al Servizio per i Ragazzi, gli Adolescenti e l'Oratorio è da intendersi come concernente la Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio del Servizio per l'Oratorio e lo Sport. La presenza, prevista dallo Statuto, nella Consulta migranti e nella Commissione per la Formazione dei Responsabili delle Istituzioni di Pastorale Giovanile del Responsabile del Servizio per i Giovani e del Responsabile del Servizio per i Ragazzi, gli Adolescenti e i Giovani è da intendersi in riferimento al Responsabile della Sezione Giovani del Servizio per i Giovani e l'Università e al Responsabile della Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio del Servizio per l'Oratorio e lo Sport.

Per quanto riguarda la conduzione dei nuovi Servizi, il Responsabile del Servizio per i Giovani assume il compito di Responsabile del Servizio per i Giovani e l'Università e della Sezione Giovani dello stesso, mentre il Responsabile del Servizio per i Ragazzi, gli Adolescenti e l'Oratorio assume il compito di Responsabile del Servizio per l'Oratorio e lo Sport e della Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio dello stesso. Contestualmente per la Sezione Università del Servizio per i Giovani e l'Università il compito di Responsabile è assunto dal Segretario della Consulta diocesana per la Pastorale Universitaria, mentre per la Sezione Sport del Servizio per l'Oratorio e lo Sport il compito di Responsabile è assunto dal Segretario della Commissione diocesana per lo Sport. L'anno pastorale 2016-2017 sarà occasione propizia per una verifica del nuovo organigramma, rispetto al quale potranno essere assunte ulteriori precisazioni o modifiche di incarico.

L'entrata in vigore del presente atto è prevista per il giorno 8 dicembre 2016, Solennità della *Immacolata Concezione della B.V. Maria*.

Invochiamo la Nostra benedizione su quanti operano nella Curia arcivescovile di Milano.

Milano, 7 - DIC 2016

+ *Angelo Card. Scola*
Cardinale Arcivescovo
[Firma]
Cancelliere Arcivescovile





SERVIZIO PER I GIOVANI E L'UNIVERSITÀ

Il *Servizio per i Giovani e l'Università* rappresenta il punto di riferimento unitario per quanto riguarda l'attenzione pastorale alla realtà dei giovani. Il Servizio promuove in particolare le linee della pastorale giovanile diocesana, così che tutti i giovani battezzati possano acquisire una matura scelta di fede in una prospettiva autenticamente vocazionale e che i giovani non battezzati o che da tempo hanno abbandonato l'adesione consapevole alla scelta cristiana possano scoprire o ritrovare l'interesse e il gusto per la vita secondo il Vangelo.

La costituzione di un punto di riferimento unitario per la proposta di fede ai giovani vuole favorire l'attenzione non solo alla proposta di pastorale giovanile più immediatamente connessa alla vita parrocchiale o interparrocchiale (a livello di comunità pastorali o di unità di pastorale giovanile), ma si rivolge ai giovani negli ambiti di vita da essi frequentati, che nella realtà diocesana milanese chiama in causa in modo preponderante il mondo della scuola e dell'università, senza dimenticare per questo la realtà dei giovani lavoratori. La cura pastorale specifica dei giovani universitari si inserisce nell'attenzione al mondo universitario nel suo complesso, che comprende anche la cura pastorale dei docenti e la promozione del dialogo e della ricerca culturale.

Il Servizio per i Giovani e l'Università promuove la propria opera in costante dialogo e attenzione con i diversi soggetti ecclesiali operanti nel mondo giovanile e dell'università, a partire dalle diverse aggregazioni ecclesiali laicali operanti in diocesi, secondo lo stile della pluriformità nell'unità (A. SCOLA, *Educarsi al pensiero di Cristo*, 2015, IV, b.3 e *Maria, speranza e aurora di salvezza del mondo intero*, 2016).

Il Servizio trova il proprio punto di riferimento autorevole nel Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, che garantisce anche un adeguato rapporto con gli altri organismi di propria spettanza che operano nell'ambito della pastorale giovanile, in particolare, il Servizio per l'Oratorio e lo Sport e il Servizio per la Pastorale Scolastica. Il Servizio, nel seguire gli ambiti di vita dei giovani, collabora anche con alcuni organismi che fanno riferimento al Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione sociale, tra i quali: il Servizio per la Vita Sociale e il Lavoro e, con riferimento all'ambito universitario, il Servizio per il Coordinamento dei Centri Culturali Cattolici.

Pur essendo una realtà unica, affidata a un Responsabile unitario (Responsabile anche di una o più Sezioni) per il coordinamento dell'azione, in ragione della vastità e dell'articolazione delle materie di competenza l'operatività del Servizio è articolata in due Sezioni (I parte, 2.4., § 2), ciascuna delle quali con un proprio Responsabile: Sezione Giovani e Sezione Università.

Il Responsabile del Servizio, facendo riferimento al Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti e al *Moderator Curiae*, deve garantire alle Sezioni un adeguato servizio di Segreteria, con le soluzioni che risulteranno più opportune per garantire ad entrambe le realtà un'adeguata autonomia operativa, favorendo però la condivisione delle risorse.

Sotto il punto di vista operativo l'Ente di supporto per le attività di segreteria e per le iniziative promosse dal Servizio, in entrambe le Sezioni di cui si compone, è la "Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi - FOM", ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.

Eventuali dubbi relativi alla esatta definizione delle competenze o alla rappresentanza del Servizio potranno essere ordinariamente risolti dal Vicario episcopale competente.

SEZIONE GIOVANI

La *Sezione Giovani* ha lo scopo di promuovere il cammino vocazionale dei giovani, a partire dall'inizio del cammino dei diciottenni fino al trentesimo anno di età, tempo entro il quale, di norma, si affrontano le scelte e le responsabilità della vita dando così un orientamento vocazionale alla propria esistenza.

La Sezione è affidata a un Responsabile, assistito eventualmente da uno o più Collaboratori.

In particolare la Sezione, in rapporto di collaborazione con la Sezione Università, con il Servizio per l'Oratorio e lo Sport, con il Servizio per la Pastorale Scolastica e il Servizio per la Vita Sociale e il Lavoro, nonché con l'Azione Cattolica (per quanto riguarda la formazione alla corresponsabilità educativa, cf cost. 215, § 3):

- a) contribuisce a elaborare e ad attuare gli aspetti specifici della pastorale dei giovani all'interno dei progetti pastorali diocesani annuali;
- b) elabora, alla luce delle indicazioni del progetto di pastorale giovanile *Camminava con loro* (2011), così come precisato nelle *Prospettive di pastorale giovanile* (2014), linee educative che consentano ai giovani di crescere nel loro cammino di fede, accogliendoli e coinvolgendoli nella definizione dei bisogni e delle risposte educative, rendendoli protagonisti in un nuovo cammino di evangelizzazione, contraddistinto dalla quadruplici dimensione orante, fraterna, civile e missionaria;
- c) segue la realizzazione di quelle iniziative che sono proposte a livello diocesano, per sostenere il fine vocazionale della pastorale per i giovani;
- d) accompagna, sostiene e definisce l'elaborazione di itinerari educativi per l'età giovanile, in riferimento:
 - alla cura delle vocazioni al matrimonio cristiano e alla famiglia e di quelle ai ministeri ordinati e alla vita di speciale consacrazione (in collaborazione con il *Centro Diocesano Vocazioni*);
 - alle particolari situazioni di giovani in riferimento al legame con la comunità cristiana (da chi si assume responsabilità a chi vive situazioni di indifferenza e lontananza);
 - alle condizioni di disabilità di giovani;
 - ai giovani che vivono situazioni di marginalità;
 - ai giovani che vivono particolari momenti di vita (ad es. il servizio militare e quello civile o la presenza in particolari strutture);
 - al mondo della scuola, del lavoro e dello sport e tempo libero;
- e) favorisce momenti di incontro, confronto e programmazione comune tra gruppi, movimenti e associazioni che si interessano del mondo giovanile, in particolare attraverso il Coordinamento diocesano Associazioni, Movimenti e Gruppi e verificando l'apporto che può giungere da una Consulta diocesana per la Pastorale Giovanile.

La Sezione può avvalersi di apposite Commissioni (cf cost. 215, § 1):





SEZIONE UNIVERSITÀ

La *Sezione Università* esprime l'attenzione della Chiesa diocesana per il mondo dell'università, rivolta in primo luogo agli studenti, ma anche a coloro che a diverso titolo vi operano (autorità accademiche, docenti, personale tecnico-amministrativo) e alle università e agli istituti di ricerca in quanto tali, dal momento che essi sono "*luoghi prioritari di elaborazione e di diffusione del sapere, come pure di formazione critica*" (cost. 536). Essa ha come proprio orientamento le indicazioni del Sinodo diocesano 47°, i documenti magisteriali della Chiesa universale e della Chiesa che è in Italia e le indicazioni diocesane.

La Sezione è affidata a un Responsabile, assistito eventualmente da uno o più Collaboratori.

In particolare la Sezione, in rapporto con gli altri Organismi di Curia interessati a vario titolo alla pastorale della cultura, ha il compito di:

- a) garantire la realizzazione del piano pastorale diocesano e l'unità di indirizzo nei diversi ambiti della pastorale universitaria;
- b) essere punto di riferimento per le Cappellanie¹, i Centri di pastorale universitaria² (anche quelli costituiti presso le strutture ospedaliere³) e per tutti coloro che a diverso titolo collaborano stabilmente con la pastorale universitaria diocesana, anche partecipando ai Consigli pastorali delle Cappellanie universitarie⁴;

¹ Le Cappellanie universitarie sono il segno e lo strumento più completo dell'attenzione alla cura pastorale in ambito universitario e corrispondono alla normativa canonica in materia di Cappellani (cann. 564-572). Sono caratterizzate dalla presenza costante di uno o più presbiteri nominati dall'Ordinario di luogo all'ufficio di Cappellani universitari (se fossero più di uno, uno di essi assumerebbe la qualifica di Cappellano rettore) e dispongono normalmente di un luogo di culto (che potrà avere o meno la qualifica di rettoria), nell'ambito del plesso universitario o nelle sue vicinanze. Partecipano dell'esercizio della cura pastorale nella Cappellania, oltre ai Cappellani, i diaconi, i consacrati e le consacrate che assumono compiti specifici a seguito di accordi con l'autorità diocesana e tutti i fedeli laici che si dedicano stabilmente a questa attività.

La Cappellania può promuovere significativi percorsi di riscoperta e di approfondimento della realtà sacramentale, ma per l'effettiva celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana o del matrimonio fa riferimento al contesto della parrocchia territoriale del fedele o della Cappellania stessa (can. 571).

La Cappellania ha il compito di coordinare l'attività presso i Centri di pastorale universitaria ad essa aggregati.

² I Centri di pastorale universitaria sono quelle forme di animazione pastorale dell'ambito accademico prive della presenza costante di un presbitero e dotate o meno di un luogo di culto. In questo contesto un presbitero verrà comunque incaricato dall'ordinario di luogo di coordinare le iniziative pastorali, con la qualifica di Incaricato per la pastorale universitaria. Nel concreto esercizio della cura pastorale può diventare particolarmente rilevante la presenza di diaconi, consacrati/e o laici.

Possono essere istituiti Centri di pastorale universitaria anche in quelle realtà accademiche dove la pastorale universitaria non ha ancora raggiunto una precisa configurazione.

Il Centro di pastorale universitaria non è ordinariamente il luogo in cui vivere la prassi sacramentale.

Ogni Centro di pastorale universitaria è aggregato a una Cappellania universitaria a cui deve fare riferimento per lo sviluppo delle sue attività, sotto la responsabilità del Cappellano.

³ L'ambito ospedaliero interessa da vicino il contesto della cura pastorale universitaria, sia perché molti medici sono anche docenti universitari, sia perché molti studenti in scienze mediche sono presenti nei diversi reparti ospedalieri. Negli ospedali in cui questo duplice profilo acquista maggiore rilievo vengono costituiti dei Centri di pastorale universitaria, affidati a un Incaricato di pastorale universitaria.

Il presbitero incaricato per la pastorale universitaria (che può essere eventualmente lo stesso Cappellano ospedaliero) collabora strettamente con i Cappellani ospedalieri e usufruisce in via ordinaria delle strutture della Cappellania ospedaliera, sotto la responsabilità del Cappellano rettore della stessa (o del Parroco ospedaliero).

Per lo svolgimento della pastorale universitaria negli ospedali (sia presente o meno un Centro di pastorale universitaria) è in ogni caso decisivo l'interessamento dei Cappellani ospedalieri che, limitatamente a questo ambito del proprio ministero, sono chiamati ad interagire con gli altri soggetti della pastorale universitaria diocesana.

⁴ Ogni Cappellania promuove la costituzione di un Consiglio pastorale universitario, a cui partecipano tutti i soggetti interessati a un'azione formativa, volta a edificare la vita cristiana della comunità presente in università. I Centri di pastorale universitaria partecipano al Consiglio pastorale della Cappellania a cui risultano aggregati.

- c) promuovere e curare le relazioni con gli atenei presenti sul territorio diocesano e con le autorità accademiche, anche valorizzando la mediazione dei Cappellani e degli Incaricati di pastorale universitaria e curare, con la collaborazione degli organismi competenti, l'accensione e il rinnovo delle convenzioni e delle altre forme di relazione istituzionale tra l'Arcidiocesi e le università;
- d) seguire e coordinare l'esercizio della cura pastorale degli studenti universitari, in stretto rapporto con le aggregazioni ecclesiali presenti nei diversi atenei;
- e) promuovere iniziative di dialogo culturale e formazione per docenti e studenti, con la collaborazione delle altre risorse culturali presenti in diocesi, in primo luogo la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e l'Istituto superiore di scienze religiose (cost. 560);
- f) promuovere il coordinamento dei Pensionati universitari cattolici e dei Collegi universitari⁵;
- g) mantenere le opportune relazioni con gli organismi di pastorale universitaria a livello nazionale;
- h) mantenere e sviluppare le opportune relazioni con l'Università cattolica del Sacro Cuore (cost. 537), in particolare attraverso l'Assistente generale, favorendo la collaborazione tra le iniziative pastorali di questo ateneo e la pastorale universitaria diocesana.

La Sezione Università trova nella "Fondazione diocesana per gli oratori milanesi .- FOM" l'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto competente per le principali responsabilità amministrative concernenti l'attività di pastorale universitaria, in particolare la rappresentanza dell'ambito della pastorale universitaria nel contesto della stipula di comodati e di altri accordi di rilevanza civile che non siano da riferire all'Arcidiocesi stessa; l'assunzione, laddove lo richieda l'Ordinario, del compito di essere punto di riferimento per quanto attiene al sostentamento di presbiteri o altri operatori pastorali (diaconi, consacrati/e o laici) che agiscono a favore della pastorale universitaria a seguito di incarico formale.

La fondazione "La Vincenziana" è l'ente ecclesiastico civilmente riconosciuto che si occupa della gestione di alcuni Pensionati e Collegi universitari.

La Sezione si avvale della CONSULTA DIOCESANA PER LA PASTORALE UNIVERSITARIA, che è così regolamentata:

1. *La Consulta: finalità*

La Consulta si propone di:

- a) conoscere il mondo universitario;
- b) offrire, attraverso gli appositi organismi, possibilità di accoglienza e di formazione per gli studenti, con una particolare attenzione ai fuori sede;
- c) promuovere opportune iniziative formative e di approfondimento della fede ai docenti e al personale non docente;
- d) essere luogo di confronto per le realtà ecclesiali e di ispirazione cristiana impegnate nel mondo universitario;
- e) progettare e sostenere iniziative di carattere diocesano;
- f) sensibilizzare le comunità parrocchiali, in collaborazione con gli organismi della pastorale giovanile, a incominciare da quelle più coinvolte dalla presenza di studenti e di strutture universitarie.

Il Consiglio pastorale universitario è luogo di collaborazione tra i fedeli e comprende, oltre al Cappellano universitario e all'Incaricato di pastorale universitaria, i diaconi e i consacrati/e operanti pastoralmente in università e una rappresentanza significativa di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo pastoralmente impegnato. Gli ulteriori criteri relativi alla scelta dei membri del Consiglio pastorale sono stabiliti dal Cappellano nel quadro delle indicazioni che saranno fornite dalla pastorale universitaria diocesana.

⁵ I Pensionati universitari cattolici e i Collegi universitari sono luoghi, di diversa capienza, destinati all'accoglienza degli studenti e si collocano al servizio della pastorale universitaria.

Un pensionato può disporre di un presbitero, di un diacono o di un consacrato o consacrata con la qualifica di Assistente ecclesiastico, su nomina dell'ordinario di luogo.



2. *La Consulta: composizione*

Nella Consulta Diocesana per la Pastorale Universitaria “sono rappresentati le cappellanie universitarie, le associazioni e i movimenti del settore, i pensionati e i collegi universitari, in vista di un coordinamento delle loro attività” (cost. 559, § 2, a). La Consulta diocesana per la pastorale universitaria, presieduta dal Vicario episcopale per l’Evangelizzazione e i Sacramenti e coordinata operativamente dal Responsabile della Sezione Università (che convoca le riunioni e ne è Segretario), comprende pertanto rappresentanti: delle Cappellanie e dei Centri di pastorale universitaria, dei Pensionati e dei Collegi universitari, delle associazioni e dei movimenti del settore (cost. 559 § 2). La Consulta è nominata dall’Arcivescovo per la durata di un quinquennio (le integrazioni che si renderanno necessarie durante il mandato scadranno alla fine del quinquennio) e si riunisce ordinariamente due volte all’anno, in stile seminariale, per affrontare questioni nodali della realtà universitaria, quali: il rapporto tra docenti e studenti, la ricerca e la didattica, la relazione tra i diversi aspetti e il contributo alla elaborazione culturale.

3. *La Commissione.*

La Consulta si avvale di una Commissione che ha il compito di preparare gli incontri annuali e si riunisce almeno tre volte all’anno. Partecipano alla Commissione, oltre al Vicario che la presiede e al Responsabile della Sezione Università, che ne è il coordinatore operativo (e convoca le riunioni), alcuni membri scelti dallo stesso Vicario all’interno della Consulta, in rappresentanza dei diversi ambiti: quanti operano nelle Cappellanie e nei Centri di pastorale universitaria, quanti operano nei Pensionati e nei Collegi universitari, quanti rappresentano le associazioni e i movimenti ecclesiali.

4. *L’Equipe delle Cappellanie e dei Centri di Pastorale Universitaria*

I Cappellani universitari, gli Incaricati di pastorale universitaria, i consacrati/e e i più stretti collaboratori delle Cappellanie e dei Centri di pastorale universitaria si riuniscono, di norma mensilmente, nella Equipe delle Cappellanie e dei Centri di pastorale universitaria, convocata e presieduta dal Responsabile della Sezione Università.

Il Vicario episcopale per l’Evangelizzazione e i Sacramenti dirime i dubbi in merito alla composizione dell’Equipe e può partecipare, quando lo desidera, agli incontri della stessa.

L’Equipe funge da costante osservatorio della vita pastorale dei diversi atenei: promuove una riflessione continua sulle dinamiche pastorali in università; confronta e verifica le iniziative intraprese nelle singole Cappellanie e nei singoli Centri rivolte a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo; elabora scelte comuni di carattere spirituale, pastorale e culturale; stimola la partecipazione delle diverse componenti della comunità universitaria alle proposte diocesane; studia le consonanze possibili tra il percorso pastorale della diocesi e l’ambiente accademico.



SERVIZIO PER L'ORATORIO E LO SPORT

Il *Servizio per l'Oratorio e lo Sport* rappresenta il punto di riferimento unitario per quanto riguarda l'attenzione pastorale alla realtà dell'Oratorio e dei ragazzi fino all'età della adolescenza. Il Servizio promuove in particolare le linee della pastorale diocesana, così che tutti i ragazzi siano aiutati a crescere nella fede, accompagnando in tal modo il periodo della formazione catechetica nell'iniziazione cristiana e il periodo immediatamente seguente della preadolescenza e quindi dell'adolescenza.

La costituzione di un punto di riferimento unitario per la proposta di fede ai ragazzi vuole favorire l'attenzione non solo alla proposta di pastorale giovanile per i ragazzi più immediatamente connessa alla vita parrocchiale o interparrocchiale (a livello di comunità pastorali o di unità di pastorale giovanile), ma si rivolge ai ragazzi negli ambiti di vita da essi frequentati, in particolare del mondo della scuola e dello sport. La cura pastorale dello sport per i ragazzi si inserisce nell'attenzione al mondo sportivo nel suo complesso, che comprende anche le attività sportive di giovani e adulti e lo sport professionistico.

Il Servizio per l'Oratorio e lo Sport promuove la propria opera in costante dialogo e attenzione con i diversi soggetti ecclesiali operanti nel mondo dei ragazzi e dello sport, a partire dalle diverse aggregazioni ecclesiali operanti in diocesi, secondo lo stile della pluriformità nell'unità (A. SCOLA, *Educarsi al pensiero di Cristo*, 2015, IV, b.3 e *Maria, speranza e aurora di salvezza del mondo intero*, 2016).

Il Servizio trova il proprio punto di riferimento autorevole nel Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, che garantisce anche un adeguato rapporto con gli altri organismi di propria spettanza che operano nell'ambito della pastorale giovanile: anzitutto il Servizio per i Giovani e l'Università, come pure il Servizio per la Catechesi e il Servizio per la Pastorale Scolastica. Il Servizio, nel seguire gli ambiti di vita dei ragazzi, collabora anche con alcuni organismi che fanno riferimento al Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione sociale, in particolare il Servizio per la Famiglia.

Pur essendo una realtà unica, affidata a un Responsabile unitario (Responsabile anche di una o più Sezioni) per il coordinamento dell'azione, in ragione della vastità e dell'articolazione delle materie di competenza l'operatività del Servizio è articolata in due Sezioni (I parte, 2.4., § 2), ciascuna delle quali con un proprio Responsabile: Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio e Sezione Sport.

Il Responsabile del Servizio, facendo riferimento al Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti e al *Moderator Curiae*, deve garantire alle Sezioni un adeguato servizio di Segreteria, favorendo la condivisione delle risorse.

Sotto il punto di vista operativo l'Ente di supporto per le attività di segreteria e per le iniziative promosse dal Servizio, in entrambe le Sezioni di cui si compone, è la "Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi .- FOM", ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.

Eventuali dubbi relativi alla esatta definizione delle competenze o alla rappresentanza del Servizio potranno essere ordinariamente risolti dal Vicario episcopale competente.



SEZIONE RAGAZZI, ADOLESCENTI E ORATORIO

La Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio si occupa della cura pastorale dei fanciulli, dei ragazzi e degli adolescenti, fino all'inizio del cammino dei diciottenni. In modo particolare gestisce la cura pastorale degli Oratori, struttura privilegiata della tradizione ambrosiana, riconfermata dal Sinodo diocesano 47°.

La Sezione è affidata a un Responsabile, assistito eventualmente da uno o più Collaboratori.

In particolare la Sezione, in rapporto di collaborazione con gli altri Organismi di Curia interessati a vario titolo alla pastorale giovanile (cf cost. 215, § 5), in primo luogo i Servizi che si occupano della iniziazione cristiana, della famiglia, della scuola e dello sport e avvalendosi *“nell'elaborazione e nell'attuazione delle scelte pastorali, [...] come di un suo strumento peculiare, della FOM (Fondazione Diocesana per gli Oratori Milanese), la quale cura la traduzione del progetto diocesano di pastorale giovanile per quanto attiene all'oratorio, con il metodo e le attività propri”* (cost. 215, § 2; lo statuto è riportato nell'Appendice IV), nonché *“dell'opera dell'Azione Cattolica per quanto riguarda la formazione alla corresponsabilità educativa”* (cost. 215, § 3):

- a) contribuisce a elaborare e ad attuare gli aspetti specifici della pastorale dei ragazzi all'interno dei progetti pastorali diocesani annuali;
- b) segue la realizzazione a livello diocesano delle iniziative annuali nel campo della pastorale dei ragazzi, quali ad esempio: l'Incontro dei cresimandi e dei quattordicenni con l'Arcivescovo; la Scuola della Parola per gli adolescenti;
- c) collabora alla elaborazione di itinerari educativi in riferimento: all'iniziazione cristiana; alle diverse fasce di età; alla cura dei primi segni di vocazione; alle particolari situazioni di ragazzi in riferimento al legame con la comunità cristiana; alle condizioni di disabilità e di marginalità di ragazzi; al mondo della scuola e del tempo libero (collaborando per quest'ultimo aspetto con la Sezione Sport, soprattutto per quanto riguarda lo sport in oratorio);
- d) cura la formazione degli educatori (volontari e retribuiti) e degli animatori e contribuisce a quella dei laici che assumo compiti istituzionali negli oratori, attraverso la collaborazione con la FOM, l'Azione Cattolica (cf cost. 234) e la Commissione per la Formazione dei Responsabili delle Istituzioni di Pastorale Giovanile;
- e) si fa carico della valorizzazione dell'oratorio come *“strumento privilegiato e prioritario con cui svolgere l'impegno educativo della parrocchia nei confronti di tutta la popolazione giovanile”* (cost. 218, § 1), in particolare attraverso la FOM cui spetta mantenere *“rapporti con gli enti pubblici per quanto riguarda le attività degli oratori”* (cost. 215, § 2), avvalendosi della consulenza di esperti, in primo luogo messi a disposizione dai competenti Organismi della Curia arcivescovile (tra i quali l'Avvocatura), ha cura anche degli aspetti di natura gestionale e amministrativa riguardanti gli oratori;
- f) promuove un efficace coordinamento della pastorale parrocchiale con le iniziative proposte per i ragazzi dalle diverse aggregazioni ecclesiali, favorendone il rapporto con l'oratorio;
- g) si prende cura delle iniziative promosse da parrocchie ed altri enti ecclesiastici in ambito giovanile all'interno delle possibilità offerte dalla legislazione vigente, quali i centri ricreativi diurni e i centri di aggregazione giovanile, curando in particolare che esse avvengano in un corretto dialogo con l'ente pubblico, nella salvaguardia della specificità ecclesiale degli oratori, nell'armonizzazione con altre iniziative tipiche della pastorale giovanile e con le necessarie autorizzazioni canoniche.

Il Responsabile della Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio assume il compito di Direttore della FOM, secondo quanto previsto dallo Statuto dello stesso ente agli artt. 5 e 8.

La Sezione può avvalersi di apposite Commissioni (cf cost. 215, § 1).



SEZIONE SPORT

La *Sezione Sport* è l'organismo che promuove l'attenzione della diocesi all'ambito sportivo, avendo come scopi precipui i seguenti:

- a) promuovere l'attenzione e la riflessione sul significato del fenomeno sportivo e sul valore educativo dello sport;
- b) progettare, accompagnare e sostenere le iniziative sportive presso parrocchie, associazioni e gruppi cattolici o di ispirazione cattolica;
- c) coordinare le iniziative finalizzate alla promozione degli animatori dell'ambito sportivo;
- d) offrire un servizio di sostegno e accompagnamento per le problematiche connesse all'ambito della pastorale sportiva;
- e) coordinare le iniziative volte a garantire l'assistenza spirituale delle attività sportive professionali.

La Sezione è affidata a un Responsabile, assistito eventualmente da uno o più Collaboratori.

In particolare la Sezione, in rapporto di collaborazione con gli altri Organismi di Curia interessati a vario titolo alla pastorale giovanile (cf cost. 215, § 5), in primo luogo la Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio, il Servizio per i Giovani e l'Università e il Servizio per la Pastorale Scolastica, si propone di svolgere i seguenti compiti:

- a) curare pubblicazioni e convegni nell'ambito della pastorale dello sport;
- b) promuovere le iniziative diocesane e coordinare l'azione dei diversi soggetti ecclesiali e dei vari enti di ispirazione cristiana operanti nell'ambito sportivo;
- c) favorire la presenza sul territorio di responsabili coordinatori della pastorale dello sport;
- d) curare la formazione pastorale degli educatori sportivi attraverso scuole e corsi specializzati;
- e) promuovere, con la collaborazione dei sacerdoti Assistenti, iniziative di riflessione e sussidiatura per l'evangelizzazione del settore sportivo;
- f) seguire lo sviluppo della normativa in materia di attività sportiva dilettantistica e collaborare con la Sezione Ragazzi, Adolescenti e Oratorio e con i competenti Organismi della Curia arcivescovile (tra i quali l'Avvocatura) per gli aspetti di natura gestionale e amministrativa riguardanti l'attività sportiva oratoriana (anche nel rapporto con le associazioni sportive);
- g) stabilire e consolidare il rapporto con le istituzioni civili e le federazioni sportive anche con iniziative congiunte.

La Sezione si avvale della CONSULTA DIOCESANA PER LO SPORT, che è così regolamentata:

La Consulta viene convocata su iniziativa della Sezione o su richiesta del Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti in vista dell'assunzione delle scelte più rilevanti e ha anche il compito di agevolare l'attuazione degli indirizzi assunti.

La Consulta è presieduta dal Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i Sacramenti, mentre il Responsabile della Sezione assume compiti di coordinamento, come Segretario (a cui compete anche convocarla). I membri della Consulta sono nominati dallo stesso Vicario, valorizzando nella scelta anche i rappresentanti degli enti di ispirazione cristiana che si interessano in particolare dello sport formativo. Il mandato della Consulta è previsto per la durata di cinque anni (le integrazioni che si renderanno necessarie durante il mandato scadranno alla fine del quinquennio).

